

Codice deontologico del 1960

L'esercizio della professione sanitaria ausiliaria è al servizio della persona umana e si ispira ai principi del diritto e della morale umana.

1. L'infermiere professionale, l'assistente sanitaria visitatrice e la vigilatrice d'infanzia dedicano la loro opera all'assistenza del malato, al sollievo della sofferenza, alla difesa della vita, alla tutela della salute individuale e collettiva.
2. Essi curano i loro assistiti con uguale rispetto e dedizione, a qualunque razza, nazionalità, classe sociale, religione, ideologia politica essi appartengano.
3. Proteggono il malato, difendendone i diritti, in quanto uomo libero ed intelligente che la malattia pone in stato di minorazione, e continuano ad assisterlo con uguale impegno e amore anche se esso sia inguaribile.
4. Non abbandonano il posto di lavoro senza che vi sia la certezza della sostituzione. Sono obbligati a prestare la loro opera di assistenza nei casi di emergenza in assenza del medico, al quale riferiranno al più presto l'assistenza praticata. In caso di calamità pubblica sono tenuti a mettersi a disposizione dell'autorità sanitaria.
5. Essi osservano il segreto professionale in base ad intima convinzione al di sopra di ogni obbligo giuridico. Il segreto si estende a tutto ciò che i professionisti siano venuti a conoscere nell'esercizio della professione: non solo quindi a ciò che gli fu confidato, ma anche a ciò che essi hanno veduto, inteso o semplicemente intuito.
6. Pongono i rapporti con i medici su un piano di leale collaborazione eseguendo scrupolosamente le prescrizioni terapeutiche e sostenendo nel malato la fiducia verso il medico e verso ogni altro personale sanitario.
7. Mantengono i rapporti con l'amministrazione da cui dipendono improntandoli all'esatto adempimento delle proprie mansioni in armonia con le finalità che l'Ente stesso persegue e con la dignitosa difesa dei propri diritti e doveri.
8. Curano che la vita di relazione con i colleghi sia ispirata al rispetto reciproco ed al principio etico della solidarietà collegiale.
9. L'infermiere professionale, l'assistente sanitaria e la vigilatrice d'infanzia hanno il dovere di onorare la loro professione; sia loro cura aggiornarsi e perfezionarsi continuamente e abbiano un esemplare comportamento nella vita privata.
10. **Essi debbono sempre tener presente che la divisa portata con dignità è distintivo ed espressione di personalità equilibrata che ispira rispetto e fiducia.**
11. L'iscrizione all'Albo è segno di una raggiunta maturità e la partecipazione alla vita del gruppo professionale, sia in campo nazionale che internazionale, è l'espressione del contributo che ciascuno porta, tramite la professione, all'armonico sviluppo della società.